Calcio violento. Reazioni dopo l’aggressione all’arbitro a Rosolini

L’aggressione avvenuta domenica scorsa a suon di calci e pugni nei confronti di un arbitro di calcio di Terza Categoria nel corso della partita tra l’FC Rosolini e la PFR Villasmundo, torna a fare cronaca. Infatti all’indomani dell’atto di violenza incresciosa nel quale un gruppo di tifosi a causa di un goal subito a primo minuto, ha iniziato prima a lanciare dalle tribune oggetti in campo, poi inveendo fisicamente mettendo in pericolo l’incolumità dell’ arbitro in questione, arriva un comunicato ufficiale da parte di Alessio Boscarino, presidente dell’Associazione Italiana Arbitri di Siracusa. “Ero presente e ho visto e ascoltato tutto – esordisce Boscarino – . Quando una semplice partita di calcio si trasforma in un episodio di cattivo gusto a causa di chi decide di ricorrere alla violenza, sia verbale sia fisica, è inammissibile. Si trattava di uno scontro al vertice – continua Boscarino – che ha reso necessario il mio intervento e la richiesta delle forze dell’ordine. Nonostante ciò, l’arbitro è stato comunque aggredito”. Il presidente dell’Associazione Italiana Arbitri di Siracusa prosegue raccontando che al termine della gara, anche lui e le forze dell’ordine sono stati aggrediti seppur verbalmente sia da dirigenti che da tesserati della società del Rosolini”. Il presidente della sezione AIA di Siracusa non esclude misure drastiche. “Sto valutando insieme agli altri presidenti delle sezioni siciliane – dichiara Boscarino – la possibilità di interrompere l’invio degli arbitri per dare un segnale forte”. Secondo Boscarino il sistema deve cambiare e serve una presa di posizione netta. “Non ho difficoltà a parlare di sciopero generale. Non è più tollerabile che il gioco del calcio venga troppo spesso associato a episodi di violenza contro gli

arbitri. Forse parlare solo di violenza contro gli arbitri è riduttivo, perché questa pratica folle si manifesta spesso anche con episodi che coinvolgono gli stessi calciatori". Infine, Boscarino guarda alle conseguenze disciplinari e penali. "Attendo con fiducia le decisioni del giudice sportivo – conclude il presidente della sezione AIA di Siracusa -. Ricordo che nel giugno 2025 la normativa penale che tutela gli arbitri è stata modificata. L'aggressione a un direttore di gara durante una partita è ora punita come l'aggressione a un pubblico ufficiale, con pene più severe previste dall'articolo 583-quater del Codice Penale, che possono arrivare anche alla reclusione. Confido pertanto anche nell'ottimo lavoro delle forze dell'ordine presenti sul posto, che si stanno già adoperando per identificare tutti coloro che hanno macchiato una domenica sportiva con odio e violenza. Il calcio, come ogni sport e come ogni gioco, deve essere prima di tutto divertimento". E' di oggi il comunicato ufficiale della Società FC Rosolini Calcio di aver messo fuori rosa per motivi disciplinari e con effetto immediato, gli atleti Michele Ragusa, Francesco Presti e Salimina Hydara, oltre di aver sollevato dal suo incarico il Dirigente Vincenzo Ignaccolo.

Rottamazione dei tributi locali: via all'esame in consiglio comunale, non si escludono rinvii

Approderà in aula oggi pomeriggio la proposta di regolamento per la Rottamazione per i Tributi Locali a cui il Comune intende aderire. Improbabile, tuttavia, che si arrivi ad

un’approvazione. Molto più accreditata l’ipotesi secondo cui la questione sarà posticipata di diversi giorni, per consentire alla commissione Bilancio ed ai consiglieri di esaminare meglio alcuni aspetti, anche in attesa di eventuali novità normative sul tema. In Commissione Bilancio, presieduta da Simone Ricupero, sarebbero emerse diverse criticità, trasformate poi in emendamenti. L’intenzione sarebbe quella, ad esempio, di inserire tra i tributi locali che possono usufruire della definizione agevolata anche le multe per violazioni al Codice della Strada, al momento escluse. Analoga intenzione riguarderebbe il Cup, canone unico patrimoniale, dovuto per l’occupazione di aree pubbliche. Si vorrebbe, inoltre, fissare al 28 febbraio 2026 il termine entro cui far rientrare gli avvisi di pagamento che possono essere inclusi tra quelli rottamabili. Le rate dovrebbero, inoltre, essere incrementate in numero fino a 84 e non fino a 72 come nella proposta dell’amministrazione comunale. Altra modifica che potrebbe essere richiesta riguarda l’importo a partire dal quale è necessaria una fideiussione. La proposta parla di 10 mila euro, l’idea sarebbe quella di portarla a 50 mila euro per evitare che questo aspetto sia un forte deterrente alla volontà dei contribuenti che non hanno grandi possibilità economiche di regolarizzare la propria posizione nei confronti dell’ente. A fronte dell’avvio della Rottamazione per i Tributi locali, inoltre, il Comune potrebbe decidere- anche questo dovrebbe essere contenuto di emendamento- di rinunciare all’avvio di iscrizioni a ruolo per tutte le posizioni che al 28 febbraio 2026 potrebbero essere oggetto di adesione alla definizione agevolata. Le domande, in questo caso- ancora una proposta che potrebbe essere avanzata- dovrebbero poter essere avanzate entro il 30 settembre e non entro 90 giorni dalla pubblicazione del regolamento. A fronte di uno scenario che rimane ancora da definire, il punto, sebbene all’ordine del giorno, potrebbe essere discusso successivamente, in attesa di ulteriori approfondimenti.

Conti dei Comuni, cresce il numero dei dissesti. Anci Sicilia: “Situazione critica nell’Isola”

Cresce il numero dei Comuni italiani in difficoltà finanziaria e il quadro normativo che regola la finanza degli enti locali appare ormai inadeguato. È quanto emerge dalla Relazione al Parlamento sui comuni in situazione di crisi finanziaria, diffusa oggi dalla Corte dei Conti.

Nel documento la magistratura contabile evidenzia come dal 2012 si registri una media di circa 60 nuovi dissesti all’anno, con una distribuzione territoriale molto disomogenea. Le situazioni più critiche si concentrano soprattutto nel Mezzogiorno, in particolare in Sicilia, Calabria e Campania.

Sul tema interviene Anci Sicilia, la sezione regionale dell’associazione dei Comuni italiani, sottolineando come la relazione della Corte dei Conti confermi un quadro di “elevata criticità finanziaria per i comuni dell’Isola”. Secondo l’associazione dei comuni, circa “un terzo degli enti locali siciliani è coinvolto in procedure di dissesto o riequilibrio”, mentre molte amministrazioni approvano i documenti contabili con forte ritardo, segno di un sistema sottoposto da anni a una pressione straordinaria.

La situazione siciliana, secondo Anci, presenta però caratteristiche peculiari rispetto al resto del Paese e anche rispetto ad altre regioni meridionali. Tra i fattori indicati c’è il mancato allineamento tra normativa nazionale e regionale sugli enti locali, oltre al problema dei trasferimenti statali.

Proprio su questo punto l’associazione evidenzia come i comuni siciliani ricevano “risorse inferiori rispetto a quelle previste dai meccanismi costituzionali di perequazione”, con una carenza stimata in circa “200 milioni di euro l’anno”.
Una condizione che, secondo Anci Sicilia, contribuisce ad aggravare la fragilità dei bilanci comunali e rende sempre più urgente una riforma del sistema. “Gli attuali strumenti finanziari e normativi – conclude il presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta – non sono più idonei per affrontare in maniera efficace le crisi dei comuni”.

Indice del clima, la “pagella” della provincia di Siracusa: ore di sole, caldo record, piogge estreme

Luci e ombre nella “pagella” climatica della provincia di Siracusa, elaborata da Il Sole 24 Ore e ilmeteo.it. L’indagine prende in esame oltre un decennio di rilevazioni e misura il benessere climatico nei capoluoghi italiani attraverso 15 indicatori meteorologici tra temperature, piogge, sole, umidità e fenomeni estremi.
La classifica è costruita assegnando fino a 1.000 punti alla città con la performance migliore per ciascun indicatore e calcolando poi una media complessiva che determina la posizione finale della provincia. Siracusa è 95.a, lontana dalle posizioni migliori.
A “pesare” nel computo complessivo è l’aumento delle temperatura, con tutta una serie di conseguenze collegate. Per ore di sole, la provincia aretusea è seconda in Italia (dietro

Agrigento) con circa 9,1 ore di sole al giorno in media. Se, da una parte, questo parametro contribuisce in modo significativo al comfort climatico, rendendo la zona particolarmente favorevole per turismo e attività all'aperto, dall'altro la frequenza delle giornate molto calde (con temperatura percepita sopra ai 30°) è invece un aspetto critico della "pagella" climatica. Secondo l'indice, Siracusa è la peggiore in Italia proprio per numero di giorni con temperatura percepita pari o superiore ai 30 gradi, con una media di 111,9 giornate all'anno. A cui aggiungere anche le notti tropicali, con la colonnina di mercurio che non scende sotto i 20 gradi. Questo significa che quasi un terzo dell'anno è caratterizzato da condizioni di forte caldo percepito, un dato che evidenzia l'impatto sempre più evidente dei cambiamenti climatici nelle aree mediterranee. L'aumento delle temperature, unito all'umidità estiva, rende le ondate di calore più frequenti e prolungate rispetto al passato. Tanto è vero che la provincia di Siracusa è 79.a per caldo estremo, cioè numero di giorni con temperatura max >=35°C, media annua, periodo 2015-2025.
L'analisi del Sole 24 Ore evidenzia inoltre un altro trend tipico delle regioni meridionali e cioè l'aumento dell'intensità delle precipitazioni, quando piove.

Incidente autonomo sulla statale 114, auto si ribalta nei pressi di Priolo

Incidente stradale autonomo lungo la strada statale 114, nei pressi dello svincolo di Priolo, in direzione Siracusa. Pochi gli elementi che trapelano al momento. Si tratterebbe di

sinistro autonomo, che si è verificato al km141. Un’auto, una 500 x, si è ribaltata, causando feriti. Sul posto, la Polizia Stradale e i soccorritori di un’ambulanza. Circolazione regolare ma rallentata. La Polstrada raccomanda di procedere con prudenza.

In auto con una mazza di ferro sotto il sedile, 21enne denunciato dalla Polizia

Nel corso dei controlli ordinari del territorio, gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno fermato un 21enne, in zona Grottasanta. Lo strano nervosismo mostrato nel corso della verifica su strada, ha spinto i poliziotti ad approfondire. E così hanno deciso di perquisire la vettura del giovani. Hanno così trovato e sequestrato una mazza di ferro, oltre a sei grammi di hashish. La spranga era tenuta sotto il sedile dell’auto, nella immediata disponibilità del conducente. Cosa che ha particolarmente colpito gli agenti. Il ventunenne è stato denunciato per possesso illegale di oggetti atti ad offendere e segnalato all’Autorità amministrativa competente per uso personale di sostanze stupefacenti.
Nelle ultime ore, la Polizia ha identificato complessivamente 102 persone e controllati 34 veicoli, a Siracusa.

Ricordando Josephine, l’aula studio di Architettura dedicata alla memoria della studentessa

L’aula magna della Struttura didattica speciale di Architettura, a Siracusa, sarà intitolata alla memoria di Josephine Leotta. Cerimonia venerdì 13 marzo, alle ore 10, a Palazzo Impellizzeri, dal titolo “Ricordando Josephine”. E’ un momento di memoria e di riconoscenza dedicato alla studentessa che ha perduto la vita in un tragico incidente stradale, mentre stava raggiungendo la sede siracusana dell’università.
Nel corso della cerimonia verrà conferita ai familiari l’attestazione di merito alla carriera della studentessa universitaria originaria di Belpasso, tragicamente scomparsa il 10 marzo dello scorso anno. E verrà svelata la targa che dedica al suo ricordo l’aula studio della Sds di Palazzo Impellizzeri.
Studentessa brillante, ormai prossima alla laurea, Josephine era profondamente impegnata anche nel sociale: capo scout e volontaria della Protezione civile nella sua città, rappresentava un esempio di dedizione, generosità e partecipazione civile. L’intitolazione dell’aula studio e la consegna dell’attestazione degli studi compiuti rientrano tra le iniziative promosse dalla comunità accademica catanese e siracusana per custodirne e tramandarne il ricordo.
“La sua scomparsa – ha ricordato il presidente della Struttura didattica speciale, Fausto Carmelo Nigrelli – ha profondamente colpito tutta la comunità universitaria di Siracusa. Per questo motivo è stata approvata all’unanimità la proposta di dedicare a Josephine uno spazio a disposizione degli studenti e delle studentesse di Architettura”.
Alla cerimonia interverranno il rettore Enrico Foti, il

direttore del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura Matteo Ignaccolo, il presidente della Sds Fausto Carmelo Nigrelli e il presidente del corso di laurea in Architettura Luigi Pellegrino. Saranno presenti inoltre i familiari di Josephine, una numerosa rappresentanza degli scout di Belpasso e la comunità della Struttura didattica aretusea, con studenti, studentesse, docenti e personale amministrativo.

Rincari carburanti, il Codacons lancia in Sicilia l'operazione "Cacciatori di Aumenti"

Nasce in Sicilia la mobilitazione dei "Cacciatori di Aumenti", iniziativa promossa dal Codacons per monitorare e contrastare i rincari dei carburanti registrati negli ultimi giorni. A lanciare l'operazione è il segretario nazionale dell'associazione, Francesco Tanasi, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nel controllo dei prezzi praticati dai distributori di benzina e gasolio.
Secondo le ultime rilevazioni, in diverse aree del Paese i prezzi dei carburanti sono tornati a salire, con il diesel che in molti impianti ha superato la soglia dei 2 euro al litro, mentre anche la benzina si avvicina a livelli sempre più elevati.
In Sicilia la questione assume un peso particolare. Nell'isola la quasi totalità dei trasporti di merci e persone avviene su gomma e qualsiasi aumento alla pompa si riflette immediatamente sui costi della logistica, dei trasporti e della distribuzione, con ricadute su famiglie, imprese,

agricoltori e autotrasportatori.
Per questo adesso il Codacons invita i cittadini a fotografare i cartelli dei prezzi dei distributori, indicando luogo e data della rilevazione ed a inviare le segnalazioni al Codacons tramite WhatsApp o email (WhatsApp al numero 3715201706 oppure tramite email all'indirizzo sportellocodacons@gmail.com). I dati raccolti serviranno a costruire una mappa aggiornata dei prezzi e a individuare eventuali anomalie.
"Abbiamo deciso di partire dalla Sicilia – spiega Tanasi – perché qui il costo dei carburanti incide in modo particolarmente pesante sull'economia e sulla vita quotidiana dei cittadini. I 'Cacciatori di Aumenti' saranno una rete civica di monitoraggio per difendere il diritto dei consumatori a prezzi equi e trasparenti".

Preoccupazione di Confagricoltura Siracusa per Rincari Gas e Energia

I primi segnali di aumento dei costi energetici dall'apertura del conflitto in Medio Oriente sono già palesi e potranno avere conseguenze in termini inflativi sui consumi. Sul portafoglio delle famiglie i carburanti incidono per il 4%, l'energia per il 9,8%. Il carrello della spesa per il 20%. Nel settore primario, già oggi si registra una situazione di instabilità che, per vari motivi, sta interessando diversi comparti, e che ora si somma a significativi incrementi di prezzo per i fertilizzanti e i carburanti, aumentati rapidissimamente negli ultimi giorni. "Siamo preoccupati – commenta il direttore di Confagricoltura Siracusa, Antonio Giuffrida – per l'escalation improvvisa dei prezzi dei

combustibili e dei prodotti energetici, nonché dei fertilizzanti, che hanno raggiunto punte ingiustificate di oltre il 30%. Questo accade, tra l'altro, in una fase in cui si sta avviando la campagna di produzione". Un aggravarsi della guerra provocherebbe ulteriori aumenti delle quotazioni del petrolio, con effetti indiretti sui costi energetici e logistici e, conseguentemente, sui prezzi dei fertilizzanti. I rincari, nonostante gli sforzi da parte delle imprese, potrebbero avere effetti sul quadro dei prezzi portando a un'inflazione da costi, come accaduto qualche anno fa. Le aziende agricole, tuttavia, – evidenzia Antonio Giuffrida – sono il primo anello della filiera e potrebbero non essere in grado di trasferire a valle i maggiori oneri. Anche relativamente a questo aspetto è importante l'analisi per verificare il rischio che le imprese agricole possano subire un calo di redditività e di competitività. Va ricordato, peraltro, che la legislazione nazionale prevede che la fissazione dei prezzi dei prodotti agricoli ceduti debba tenere conto dell'evoluzione dei costi. Confagricoltura invita quindi a monitorare costantemente la situazione, ma anche a individuare eventuali interventi per riequilibrare le quotazioni di benzina e gasolio dopo la scelta dell'unificazione dei tassi di accisa. Non ultimo, a rivalutare il provvedimento del cosiddetto "DL Bollette", che è stato concepito in un contesto del tutto diverso da quello attuale, con perturbazioni notevoli del prezzo dei beni energetici. La situazione internazionale, inoltre, impone sempre più di migliorare l'autosufficienza energetica valorizzando le risorse nazionali. L'art. 5 del DL Bollette, invece, non è in linea con questi obiettivi, poiché prevede la riduzione progressiva dei prezzi minimi garantiti per la generazione elettrica a biogas, biomasse e bio liquidi a partire dal 2026 fino a un azzeramento dal 1° gennaio 2031.

Il palazzo municipale di Melilli riconosciuto “bene di interesse culturale”

La Regione Siciliana ha dichiarato il palazzo municipale di Melilli “bene di interesse culturale”. Il riconoscimento arriva con il decreto n. 1450 del 6 marzo 2026 e sancisce il valore storico, architettonico e identitario dell’edificio che sorge nel cuore del centro storico della cittadina iblea. Affacciato sulla piazza principale, rappresenta da oltre un secolo il fulcro della vita amministrativa e civile della Comunità melillese.

Il risultato si inserisce in un percorso istituzionale seguito con particolare attenzione dal sindaco, On. Giuseppe Carta, che – anche in qualità di Presidente della Commissione Ars Ambiente e Territorio – continua a promuovere e sostenere iniziative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e identitario di Melilli.

L’attuale Palazzo Municipale affonda le sue radici nella seconda metà dell’Ottocento, quando l’antico Monastero delle Benedettine, edificato nel 1595, fu destinato a nuova sede della Casa Comunale. Inaugurato nel 1888, l’edificio fu concepito come spazio rappresentativo delle istituzioni cittadine e simbolo del rinnovamento amministrativo dell’Italia unita.

Nel corso del tempo il palazzo ha attraversato diverse fasi di trasformazione e recupero, tra cui gli importanti interventi di restauro resisi necessari dopo il sisma del 1990, che hanno consentito di preservarne la struttura e il valore architettonico, mantenendo intatto il suo ruolo centrale nella vita della città.

Il riconoscimento conferito dalla Regione Siciliana rappresenta dunque un passaggio significativo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di Melilli: la dichiarazione di interesse culturale garantisce infatti che l’edificio venga sottoposto alle specifiche prescrizioni di tutela previste dalla normativa vigente, assicurandone la conservazione e la salvaguardia per le generazioni future.